



## Quali sono i progetti verdi che avete intenzione di realizzare a Milano?

Lo abbiamo chiesto a tre candidati sindaco di Milano, che il 5 giugno si sfideranno alle elezioni comunali

**Gianluca Corrado**  
Movimento  
Cinque Stelle



**Giuseppe Sala**  
Sinistra per  
Milano, Pd, Idv,  
Lista civica



**Stefano Parisi**  
Forza Italia, Lega,  
Fratelli d'Italia,  
Area popolare,  
Italia Unica,  
Lista civica



1

*È disposto a mettere a bilancio, come chiede l'associazione Green City, presieduta dall'architetto Andreas Kipar, 20 milioni di euro l'anno per rinnovare il patrimonio arboreo della città?*

La materia ambientale rientra di certo tra le nostre priorità. Alla luce di un sereno esame del bilancio del Comune, riteniamo che possano e debbano essere riservate, in linea con quanto richiesto da Green City, ampie risorse per la tutela e l'espansione del patrimonio verde della nostra Milano.

A Milano c'è stata grande attenzione verso il verde. In questi cinque anni ci sono state 60mila nuove piantumazioni, sono 50mila alberi in più rispetto a 4 anni orsono. Sono stati realizzati 3milioni di m<sup>2</sup> di verde in più, 13 nuovi parchi di oltre 10mila m<sup>2</sup> e 13 giardini condivisi. La mia intenzione è di continuare su questa strada. Il verde è essenziale per una metropoli che vuole essere europea.

Il verde non serve solo a rendere più bella la città, ma anche a far star meglio le persone e ad attrarre investimenti. Piantare alberi è un impegno per migliorare il futuro, un investimento a lungo termine. Siamo pronti a investire e a cercare tutti i percorsi affinché anche altri investano per rinnovare il patrimonio arboreo della città: venti milioni sono una cifra che possiamo anche superare, facendo squadra con le imprese.

2

*Cosa pensa della proposta dell'architetto Stefano Boeri di trasformare le sette aree ferroviarie dismesse di Farini, Greco-Breda, Lambrate, Rogoredo, Romana, Porta Genova e San Cristoforo (per un totale di 1.250.000 m<sup>2</sup>) che il Piano di Governo del Territorio ha stabilito di riqualificare solo con 525.000 m<sup>2</sup> di verde, destinando il resto a nuove residenze) in un "fiume verde" che scorre attorno al centro della città?*

La nostra politica ambientale parte da questo presupposto: zero consumo di suolo, più alberi. Non abbiamo mai nascosto il nostro sogno, in chiave green, per Milano: un vero e proprio anello verde intorno alla città da realizzarsi con l'utilizzo di ex scali ferroviari, ex caserme, aree dismesse ed ex aree industriali. Vogliamo anche incrementare i collegamenti di cintura tra i parchi esistenti.

Gli scali ferroviari sono una ferita per questa città. C'è un progetto molto valido che aspetta solo l'approvazione e che prevede un giusto mix di aree verdi ed edilizia residenziale. Credo che non si debba tornare indietro e che vada approvato il prima possibile.

Negli ex scali ci vuole moltissimo verde: la suggestione di Boeri è giusta. C'è un grande trend che sta riguardando tutto il mondo: la ripopolazione delle città. Credo che questo trend vada favorito perché una città densa è una città più viva e con maggiori opportunità e risorse, anche in termini di qualità della vita. Non solo: nelle aree degli scali, con le plusvalenze, riqualificheremo i tracciati ferroviari esistenti e aumenteremo il numero di fermate e delle frequenze.

3

*L'Agenzia Europea per l'Ambiente ha condotto uno studio sull'inquinamento dell'aria in 12 città d'Europa, riscontrando che Milano ha l'aria con il più alto tasso di inquinamento e con l'indice più basso di aree verdi (11%). Cosa ha in programma di fare per ridurre l'inquinamento e rendere più verde la città?*

Posto che siamo consapevoli che non sono obiettivi realizzabili nel breve periodo, il nostro impegno in materia ambientale sarà fermo e costante. Oltre a mettere in atto la sostituzione delle caldaie obsolete, principali colpevoli dello smog, vogliamo promuovere una reale cultura della mobilità sostenibile: rendere più efficienti i mezzi pubblici, il car sharing, migliorare e aumentare le piste ciclabili, incentivare l'utilizzo di mezzi elettrici. Il nostro impegno sarà in questa direzione: più parchi e aree verdi per le famiglie. Per una città più verde e vivibile, quindi migliore.

Ogni giorno a Milano entrano 600-700mila veicoli dall'hinterland. Penso che dobbiamo innanzitutto andare a incidere su questi numeri, favorendo l'integrazione fra i vari mezzi di trasporto. Ma la vera fonte primaria di inquinamento sono le caldaie domestiche: dobbiamo intervenire, anche tramite incentivi e finanziamenti, per agevolare un loro rapido ricambio.

Agirei su tre fronti. Primo: la riqualificazione energetica del patrimonio esistente. Se tutto lo stock edilizio fosse costruito in classe A (<30 kWh/mq anno) ridurremmo di almeno due terzi il consumo energetico e le emissioni inquinanti. Il secondo riguarda l'incremento delle aree verdi: stop al consumo di suolo, completamento del progetto dei raggi verdi e valorizzazione del Parco Sud, che deve trasformarsi nel mare (verde) di Milano. Infine, fare in modo che sia più conveniente spostarsi con i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta, piuttosto che in auto.

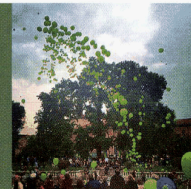
### VERDE URBANO

## Appuntamento a Green City, il festival del verde partecipato

Un mese di maggio, per Milano, all'insegna della cultura del verde: dal 6 all'8 Orto, imperdibile mostra-mercato di piante. E dal 13 al 15 Green City, festival del verde cittadino condiviso. Organizzato dal Comune per il secondo anno consecutivo, il festival è una tre giorni che mette in rete istituzioni, associazioni e cittadini che si impegnano per avere una città più verde e fertile di socialità. In tanti luoghi diversi della città sono previsti eventi, presentazioni, intrattenimenti per i bambini... Per esempio una conferenza su "Milano come possibile green capital d'Europa",

organizzata dal network Green City Italia. E poi visite agli orti e ai giardini condivisi (per esempio quello nato in un'area abbandonata tra via Sarmatini e il naviglio Martesana), agli orti d'azienda (tra cui quello di Lufthansa in zona Bovisa), a tanti giardini privati di solito non visitabili. E poi passeggiate guidate a Boscoincittà, sedute di yoga in tutti i parchi della città... La fioraia Margherita Angelucci, del negozio "Foglie, fiori e fantasia" di via Brisa, organizza visite guidate al Mercato dei fiori, insegna a sceglierli e a comporre bouquet e centrotavola. Nei giardini del parco Norico, messa

a dimora di tre fichi regalati dal network www.ficusnet.it. Noi di Gardenia saremo alla Rotonda della Besana assieme alla Libreria della Natura: nel nostro spazio la maestra-scrittrice e giardiniera Nadia Nicoletti insegna ai bambini a fare faccine con l'argilla e i legumi (l'Onu ha decretato che il 2016 è l'anno dei legumi). Sempre per i bambini, laboratori e una caccia al tesoro al Museo Botanico, a Villa Lonati e in piazza Ovidio. Al parco Segantini si impara a fare il pane e al Parco delle Cave ci aspetta un Mercato dell'artigianato creativo. «Spero che dopo questi tre giorni», dice



Chiara Bisconti, assessore al verde del Comune di Milano, «aumentare il numero di chi decide di essere il cambiamento che vuole vedere nel mondo, e di vivere in una città più verde, bella e partecipata». Per avere l'elenco degli eventi in programma basta consultare il sito [www.greencitymilano.it](http://www.greencitymilano.it)